



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO AGROALIMENTARE,  
QUALITÀ E TUTELA DEL CONSUMATORE

Oggetto: Decreto Ministeriale n. 11370 del 24/12/2008 relativo al «Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per l'anno 2007» e Azioni per il sostegno all'interprofessione e Azioni per il miglioramento della qualità e della logistica del prodotto biologico e Decreto Ministeriale n. 11369 del 24/12/2008 relativo al «Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per l'anno 2007» e Azioni per il miglioramento della qualità e della logistica del prodotto biologico.

Con riferimento ai Decreti Ministeriali in oggetto, il cui avviso è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, si precisa che:

- nella normativa di riferimento, citata nelle premesse dei Decreti, si deve tener conto anche del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- nell'ambito delle «Azioni per il miglioramento della qualità e della logistica del prodotto biologico», previste da entrambi i Decreti di cui all'oggetto, i soggetti proponenti non possono partecipare ad entrambi gli avvisi con la medesima proposta progettuale, ciò al fine di evitare l'eventuale cumulo dei contributi;
- nell'ambito delle «Azioni per il miglioramento della qualità e della logistica del prodotto biologico», le attività di formazione devono essere intese come destinate ai produttori primari.

Inoltre, limitatamente all'avviso di cui al Decreto Ministeriale n. 11370 del 24/12/2008 relativo al «Programma di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per l'anno 2007» e Azioni per il sostegno all'interprofessione e Azioni per il miglioramento della qualità e della logistica del prodotto biologico, si precisa che:

- qualora le proposte progettuali comportino ricadute in termini di sostegno diretto alle aziende di trasformazione e commercializzazione, in particolare per i servizi di consulenza, l'intensità dell'aiuto non potrà superare il 50% dei costi ammissibili. In tale caso una dettagliata analisi dei costi e delle percentuali di aiuto deve essere presentata con il progetto.

FIRMATO  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
(Giuseppe Nezzo)